



## I TAGLI AI COMUNI SONO TAGLI AI TUOI DIRITTI

Carissimi cittadini,

domani giovedì 15 settembre dirò al Prefetto e al Ministro dell'Interno che questo Comune non è più in grado di garantire il precedente livello dei servizi ai suoi cittadini. Chiuderemo simbolicamente l'ufficio Anagrafe e Stato Civile, pur garantendo responsabilmente l'espletamento dei servizi urgenti e indifferibili.

Si tratta di una forma di protesta molto forte e mai presa prima da tutti i Comuni di ogni tendenza politica nella storia della nostra Repubblica: siamo arrivati a tale scelta perché non siamo riusciti a far cambiare una manovra economica necessaria ma sbagliata nelle parti che riguardano le istituzioni territoriali.

Non vogliamo peggiorare la qualità della nostra e vostra vita, ma cercare di migliorare i servizi e le prestazioni in tutti i settori e difendere i diritti di ognuno, soprattutto dei più deboli.

Ogni anno i Comuni hanno dirottato soldi alle casse dello Stato per un totale di oltre 3 miliardi di euro, contribuendo decisamente alla riduzione del debito pubblico. Se però il debito pubblico continua ad aumentare, bisogna cercare le cause strutturali di tale aumento, anziché chiudere i servizi o incidere sulle tasse pagate dai soliti.

Abbiamo deciso di scrivervi per far conoscere a che punto siamo arrivati e perché ognuno di voi possa rendersi conto che la protesta che i Comuni e l'ANCI stanno facendo è la



protesta di chi lavora seriamente per rendere i nostri Comuni ed il nostro Paese sempre più solidi, competitivi, equi e vivibili. Per questo, come sottolineano Confindustria, la Banca Centrale Europea, il Fondo Monetario Internazionale e la Federal Reserve, servono anche misure tese gradualmente a rilanciare lo sviluppo e i consumi di base.

Le porte del nostro Comune sono come sempre aperte. Se vorrete parlare con noi in maniera più approfondita di questa gravissima situazione saremo a vostra disposizione per tutta la giornata.

Il Sindaco

LUCIANO

BARTOLINI